

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Roma, 6 novembre 2020

Spett.le Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Oggetto: richiesta urgente apertura tavolo di crisi azienda SITTEL

Nei giorni scorsi la direzione aziendale di Sittel ha comunicato un ennesimo ritardo nei pagamenti degli stipendi, un ulteriore impegno assunto e non rispettato che ha generato non pochi problemi alle lavoratrici ed ai lavoratori che con dedizione hanno continuato ad operare anche in questi mesi di emergenza sanitaria. Alla data odierna i lavoratori attendono il pagamento del 50% di agosto, di settembre ed ottobre: una situazione non più sostenibile!

L'ennesima data di pagamento non rispettata, le notizie che giungono da più territori relativamente al "blocco" dei mezzi aziendali per mancanza di liquidità per l'acquisto del carburante e a causa di esposizioni debitorie nei confronti dei fornitori degli stessi, rendono drammatica una situazione già di per sé difficile e complicata. Da mesi il debito verso i lavoratori, nonostante gli impegni aziendali dichiarati circa la volontà di rientrare gradualmente e trarre la normalità, continua ad aumentare.

L'azienda Sittel occupa complessivamente circa 400 lavoratori suddivisi tra Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sardegna, occupandosi prevalentemente di impiantistica ed installazione telefonica per importanti committenti del settore quali TIM ed OPEN FIBER.

Lavoratori, considerati essenziali dai vari DPCM nel corso della emergenza sanitaria in essere, che seppur in condizioni economiche precarie e fortemente preoccupati per il loro futuro occupazionale, con grande serietà ed abnegazione hanno continuato ad operare per garantire accesso alla rete e connettività a migliaia di cittadini italiani.

Le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, alla luce del quadro aziendale esposto, seriamente allarmate degli impatti occupazionali che potrebbero derivare dall'aggravarsi costante della situazione finanziaria aziendale, **richiedono con urgenza l'apertura di un tavolo di crisi presso il Ministero del Lavoro.**

In attesa di un celere riscontro, Distinti Saluti.

Le Segreterie nazionali
SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL